

UNIVERSITA' DI BARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Modulo 18

I problemi dell'Europa contemporanea

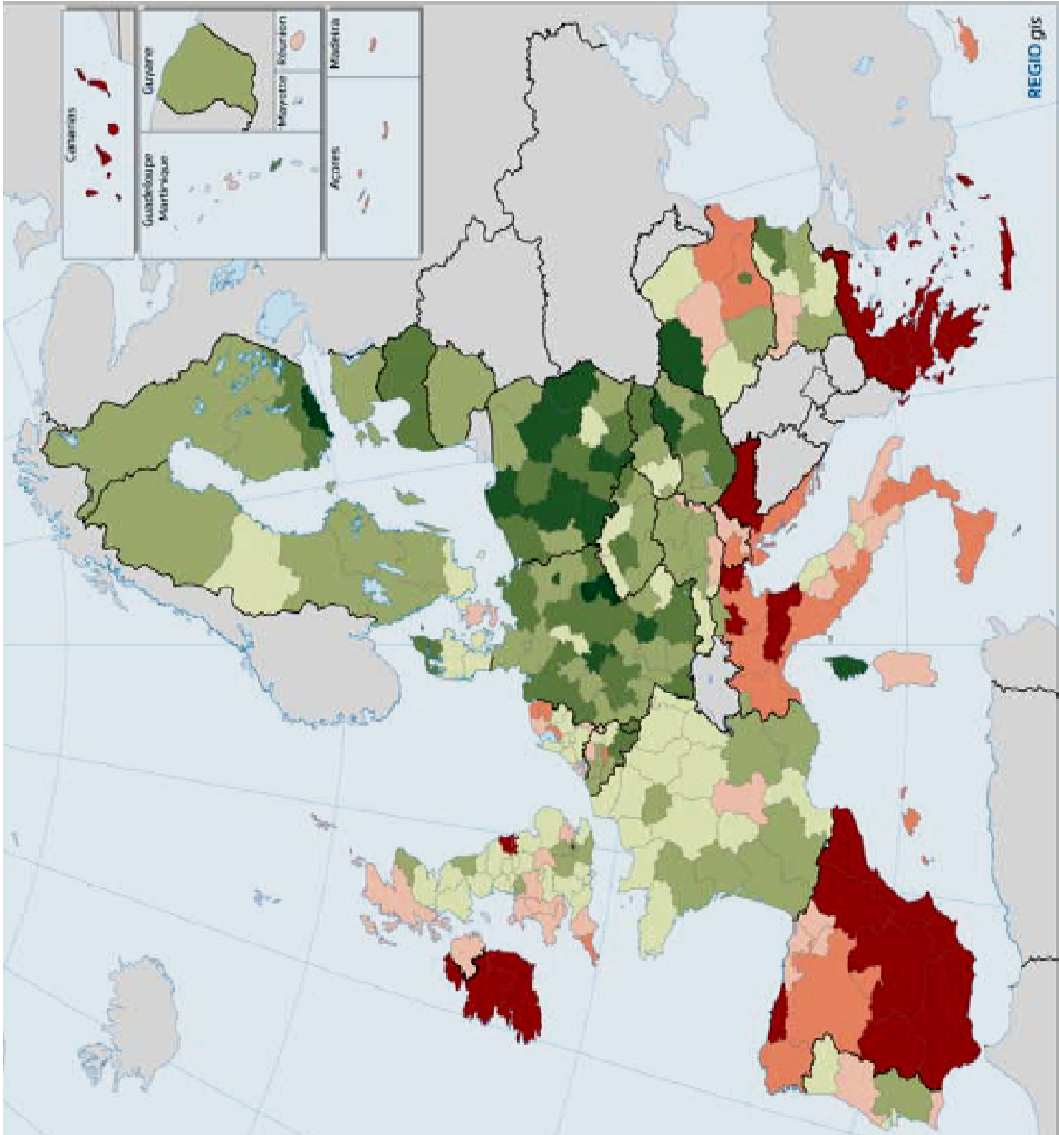
(G. Viesti, *Why Europe is in a trap*, Stato e Mercato 1/2015)

<http://profgviesti.it/wp-content/uploads/2013/04/2015viestieuropeinatrap.pdf>

CORSO DI POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE

2016-17

Prof. Gianfranco Viesti



Map 2.50 Change in EU Human Development Index, 2008–2012

Change in index
 < -4 2 - 4
 -4 - -2 4 - 6
 -2 - 0 6 - 8
 0 - 2 > 8

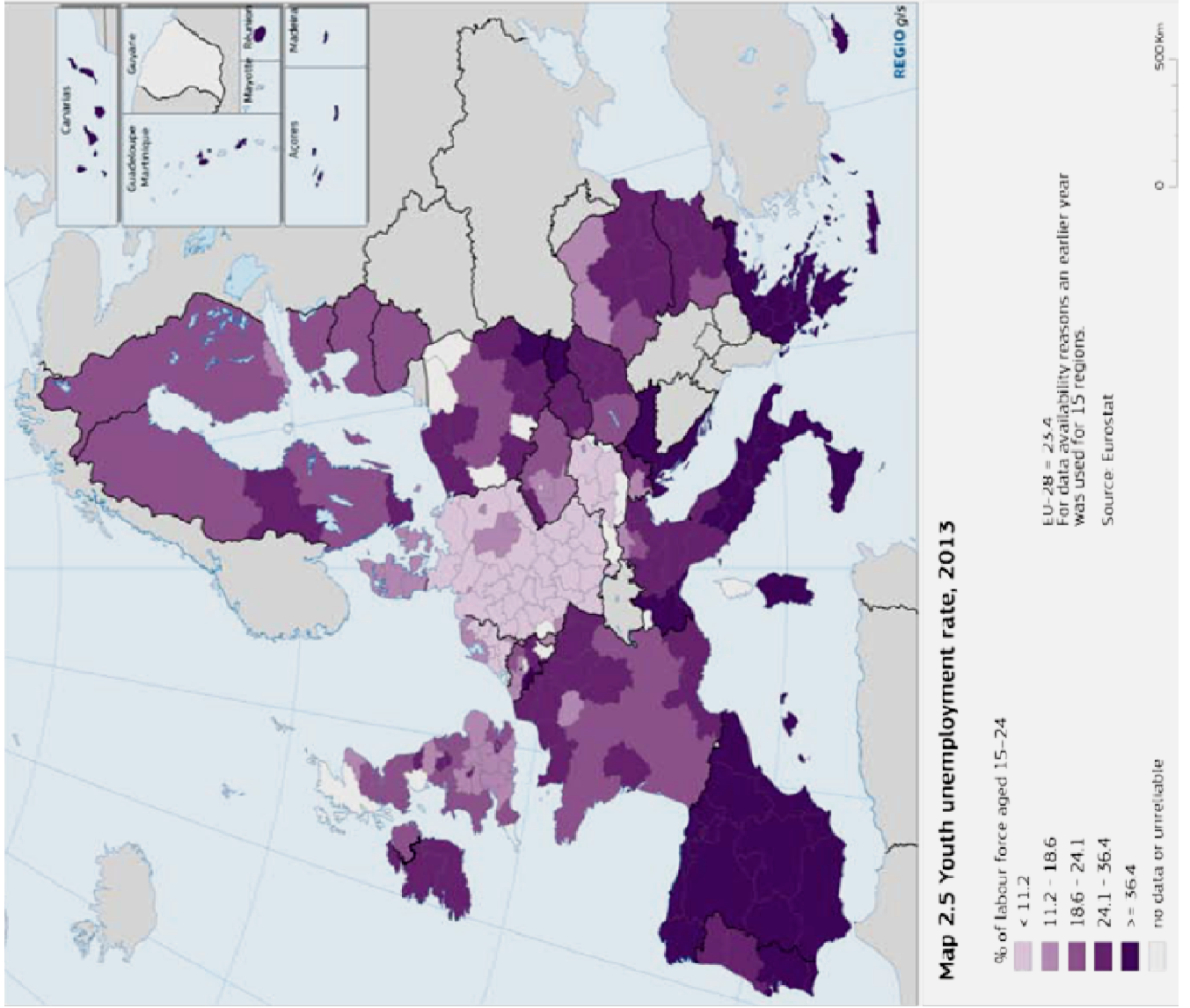
EU-28 = 0.01

Source: Hardeman, S. and Dijkstra, L. (2014)

La crisi colpisce di più le giovani generazioni

Cresce la disoccupazione giovanile, che nel Sud-Europa arriva a superare il 50%, con livelli ormai maggiori che nell'Est-Europa.

L'aumento della povertà estrema tocca più i giovani (in particolare < 18 anni). Uno su 10 in Europa è in severa povertà.

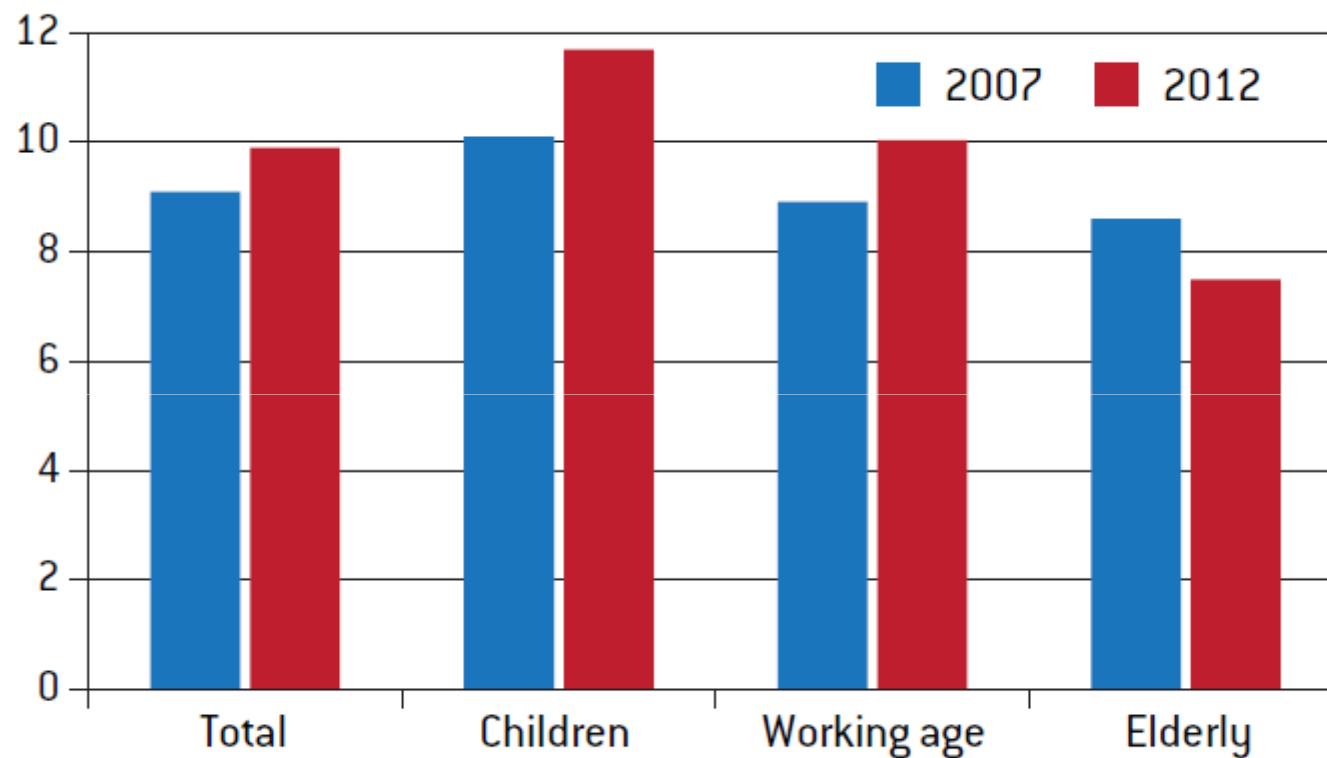


Youth unemployment rate

	2008	2013
EU Average	15,2	26,2
Greece	22,1	58,3
Spain	24,5	55,5
Portugal	16,4	37,7
Ireland	12,7	26,8
Italy	21,3	40,0

Source: Eurostat

Figure 4: Severe material deprivation rate in the EU27, 2007 vs 2012

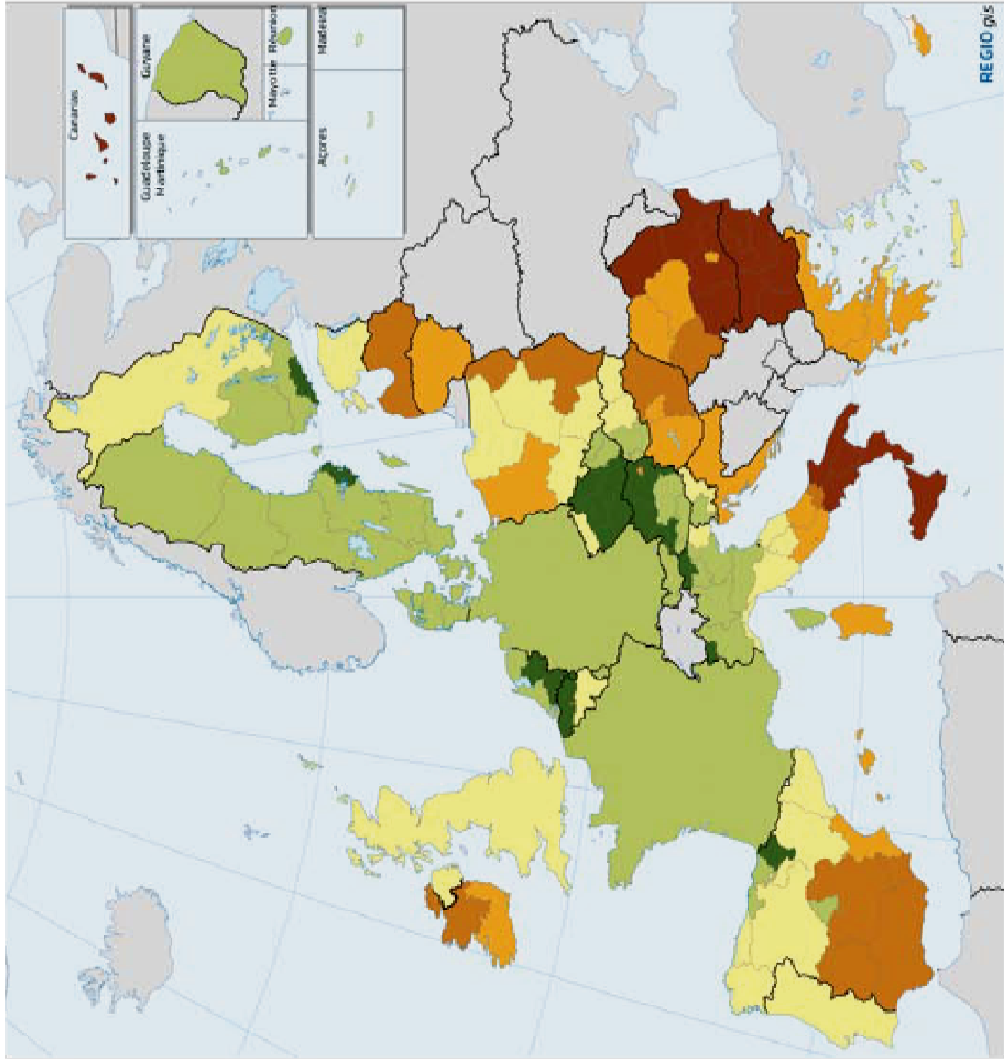


Source: Bruegel based on Eurostat. Note: Children: below 18 years; working age: 18 to 64 years; Elderly: over 65 years.

Bruegel 2014b

Un quarto della popolazione europea è a rischio di povertà o esclusione sociale, con punte massime nel Sud Italia, Romania, Bulgaria.

L'aumento è fortissimo in Grecia e Ungheria, ma sensibile in Italia, Spagna, Portogallo e anche Regno Unito e Olanda, a fronte di lievi progressi nel Nord-Europa e di una sensibile riduzione in Polonia.



Map 2.16 Population at-risk-of-poverty-or-social-exclusion, 2012

- % of total population
- < 15
 - 15 - 19,5
 - 19,5 - 26
 - 26 - 32
 - 32 - 38
 - > 38

EU-28 = 24,8
 8E, 2009-2011 average; EL, 2010; IE, 2011

The Europe 2020 target is a reduction of the number of people at risk of poverty or exclusion by 20 million persons. This translates into a reduction from 23,7% to 19,5% of the total population.

Source: Eurostat

0 500 km

Population “At risk of poverty or exclusion” or “severely materially deprived” (% of total population), selected countries¹

	% At risk of poverty or exclusion			% Severely materially deprived		
	2008	2013	diff.	2008	2013	diff.
Greece	28.1	35.7	+7.6	11.2	20.3	+9.1
Hungary	28.2	33.5	+5.3	17.9	26.8	+8.9
Italy	25.3	28.4	+3.1	7.5	12.4	+4.9
Spain	24.5	27.3	+2.8	3.6	6.2	+2.6
United Kingdom	23.2	24.8	+1.6	4.5	8.3	+3.8
Portugal	26.0	27.4	+1.4	9.7	10.9	+1.2
Netherlands	14.9	15.9	+1.0	1.5	2.5	+1.0
EU-28	23.8	24.5	+0.7	8.5	9.6	+1.1
Germany	20.1	20.3	+0.2	5.5	5.4	-0.1
France	18.5	18.1	-0.4	5.4	5.1	-0.3
Finland	17.4	16.0	-1.4	3.5	2.5	-1.0
Poland	30.5	25.8	-4.7	17.7	11.9	-5.8

¹ No data available
for 2013 for Ireland

Source: Eurostat
(Newsrelease 168/2014)

L'indice sintetico di “giustizia sociale” (Bertelsmann Stiftung) si riduce notevolmente nel Sud-Europa, partendo da livelli già molto bassi.

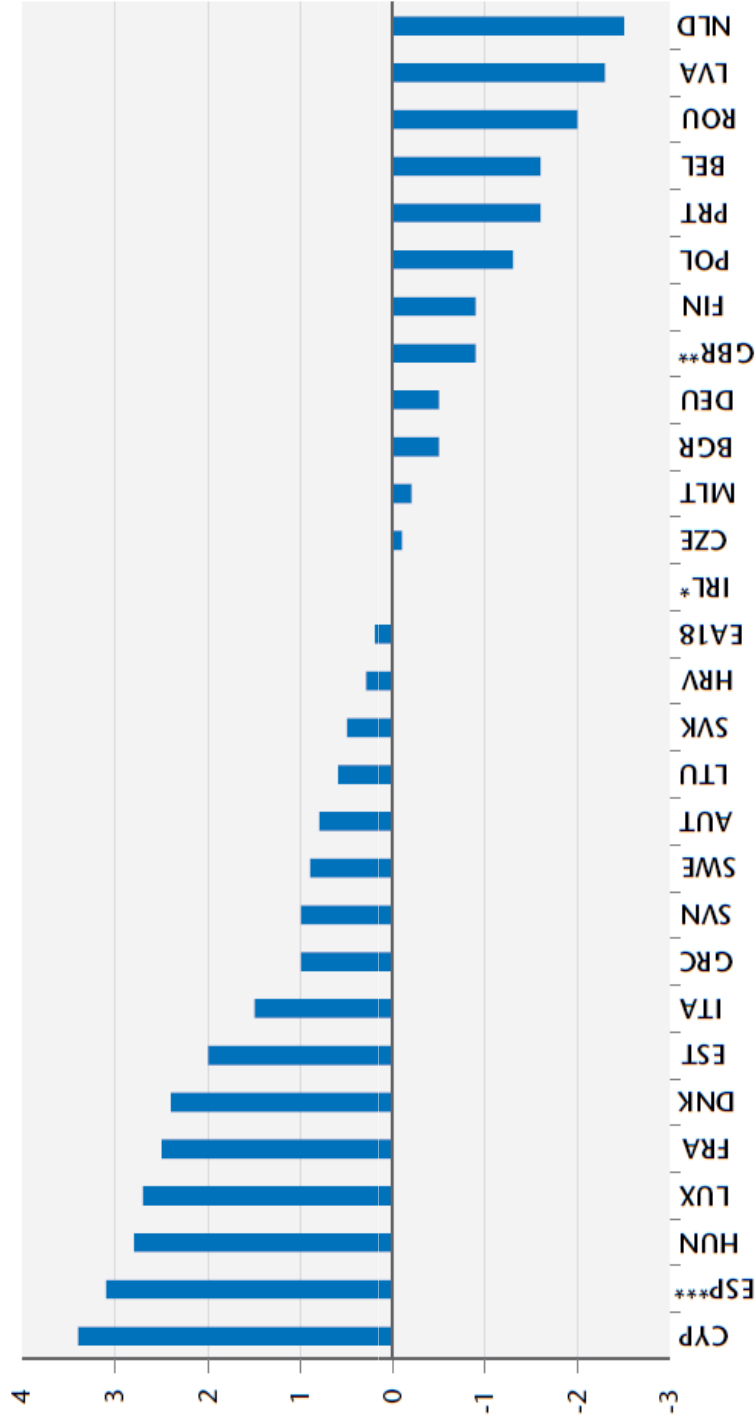
Particolarmente importante è il forte aumento della disoccupazione di lungo termine, che incide sulla tenuta sociale e riduce nel tempo le probabilità di lavoro.

Social Justice index (weighted)

	2008	2014	diff.
Sweden	7,53	7,48	-0,05
Danemark	7,09	6,96	-0,11
Austria	6,82	6,61	-0,21
Germany	6,10	6,55	0,45
Belgium	6,17	6,16	-0,01
France	6,24	6,12	-0,12
United Kingdom	5,94	5,94	
Poland	4,37	5,36	0,99
Ireland	5,97	5,10	-0,87
Portugal	5,11	5,03	-0,08
Spain	5,59	4,85	-0,74
Italy	5,16	4,70	-0,46
Greece	4,43	3,57	-0,86

Source: Bertelsmann Stiftung 2014

Figure 15. Change in Gini coefficient 2008-2013



Note: (*) last data from 2012. (**) last data from 2011 due to break in time series. (***) last data from 2012 due to break in time series.

Source: Eurostat

Long-term unemployment rate

	2008	2013
EU Average	2,4	5,4
Greece	3,7	18,6
Spain	2,0	13,0
Portugal	4,0	9,3
Ireland	1,7	7,9
Italy	3,1	6,9

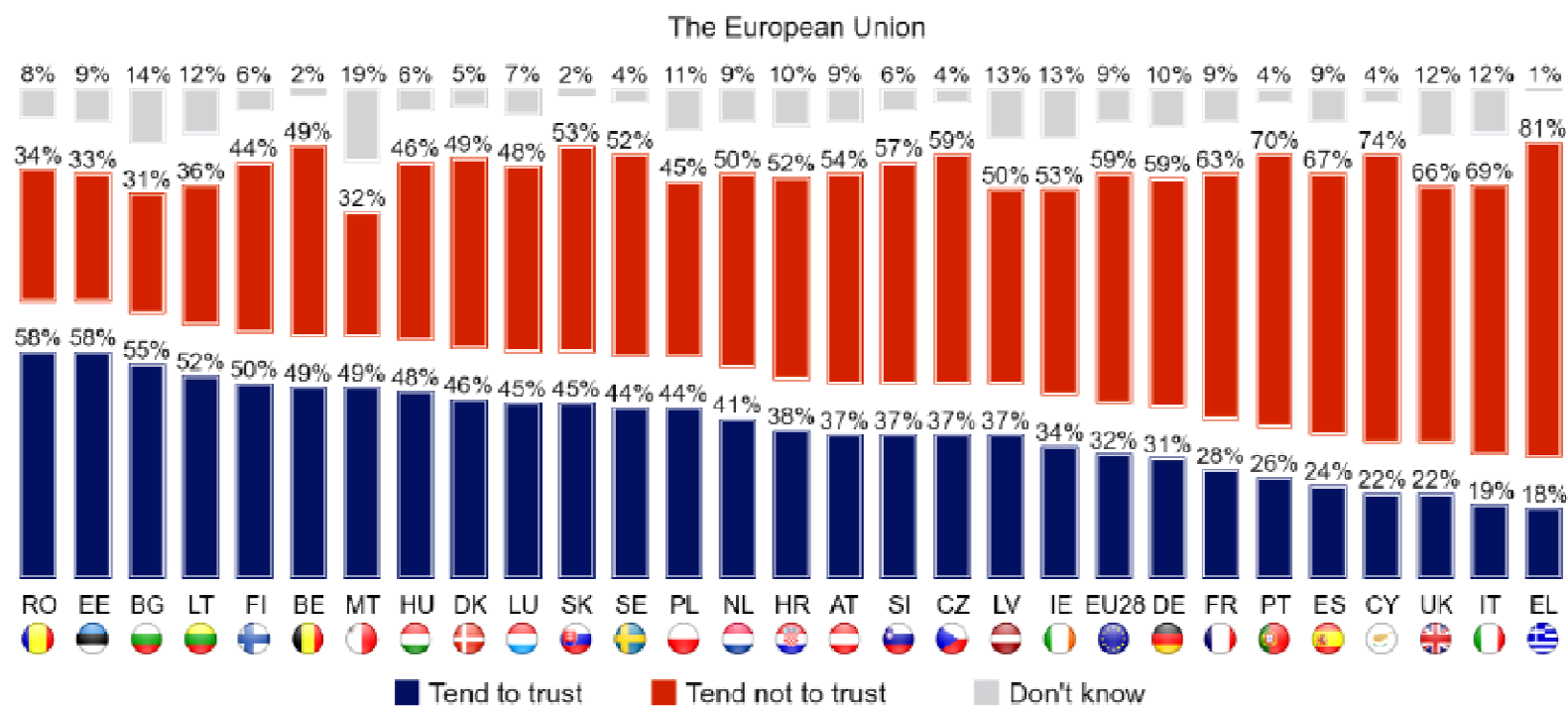
Source: Eurostat

La fiducia nell'Europa si è fortemente ridotta

Solo in 7 paesi europei la maggioranza dei cittadini ha fiducia nell'UE, con una tendenza di fortissima riduzione dal 2008. Nell'autunno 2014 la maggioranza degli italiani pensa che l'euro sia “una cattiva cosa”.

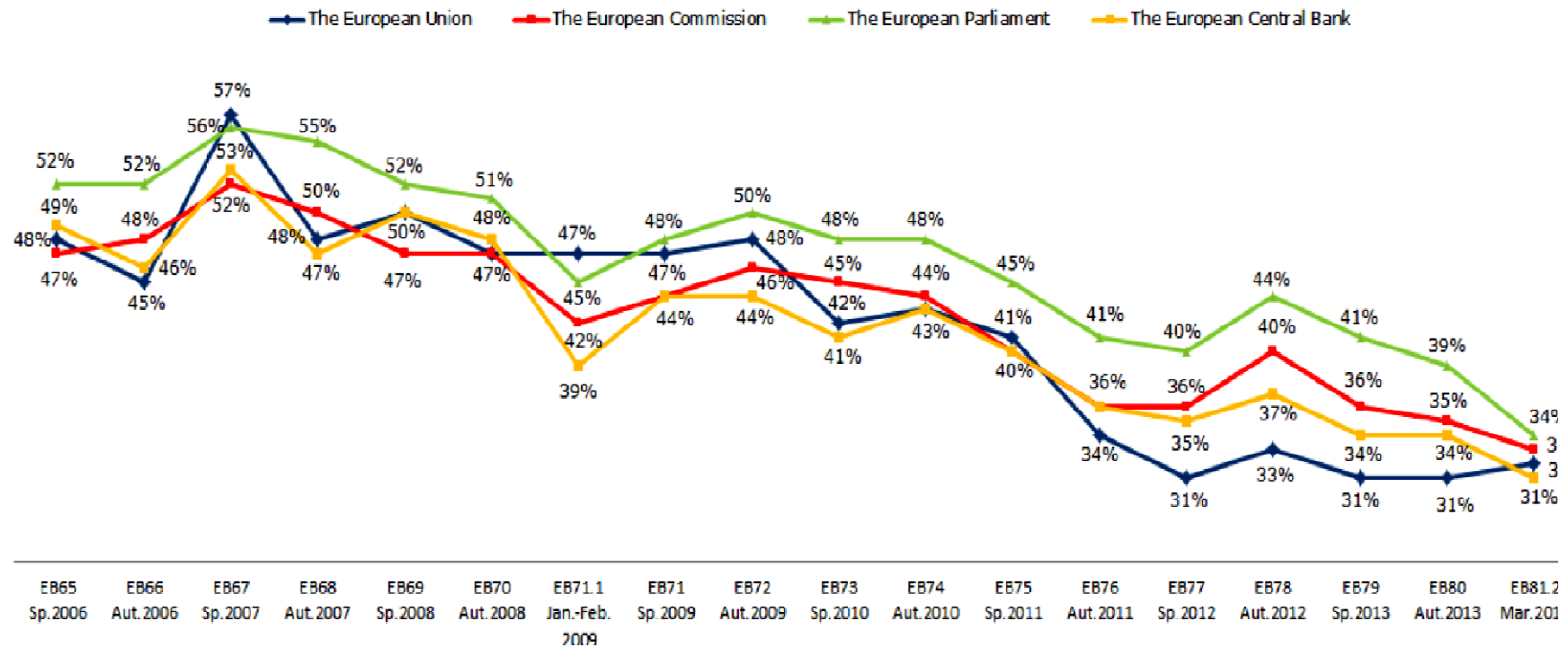
Trust in the European Union, 2014

QA7.4. I would like to ask you a question about how much trust you have in certain institutions. For each of the following institutions, please tell me if you tend to trust it or tend not to trust it.



Trust in the European Union and the European institutions (2006-2014)

QA10 And, for each of them, please tell me if you tend to trust it or tend not to trust it?
QA7.4 I would like to ask you a question about how much trust you have in certain institutions. For each of the following institutions, please tell me if you tend to trust it or tend not to trust it?

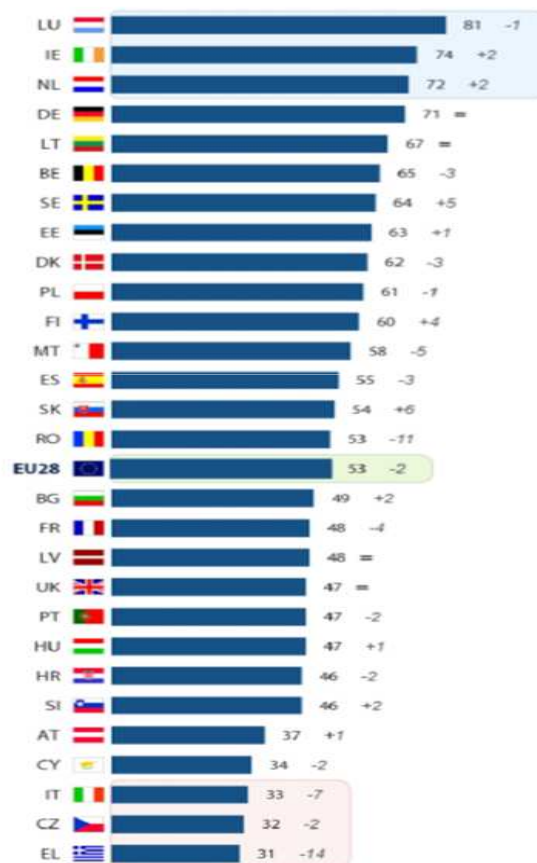


Public opinion: the euro, 2014 (%)

	Is a good thing	Is a bad thing	Can't decide
Cyprus	42	46	9
Italy	43	47	9
Portugal	50	38	9
Spain	56	34	6
Euro Area	57	33	8
Greece	59	28	11
Ireland	76	17	5

Source: European Commission, Flash Eurobarometer 405, october 2014

In generale, ritieni che il fatto che il tuo Paese sia un membro della Ue sia "una cosa positiva" (in %)? Eurobarometro Ottobre 2016



(Evolution September 2015 / September-October 2016)

La trappola 3

L'austerità non solo colpisce l'economia e la società, ma riduce la stessa capacità di ripresa.

L'austerità di bilancio riduce più che proporzionalmente la spesa per le politiche che possono facilitare il ritorno alla crescita economica di lungo termine nei paesi in difficoltà, fra cui le spese per l'istruzione.

Gli investimenti pubblici si riducono in tutta la UE, ma crollano nel Sud-Europa, dove flettono anche le spese per la RS; e il mercato del lavoro non riesce ad impiegare e valorizzare il capitale umano.

Si riducono sensibilmente gli investimenti privati, e nel Sud-Europa è in corso un accentuato processo di deindustrializzazione.

L'austerità di bilancio colpisce particolarmente le politiche pubbliche che possono ridurre, nel breve e nel lungo termine, l'impatto della crisi.

La spesa sociale si riduce particolarmente nei paesi più colpiti. Soprattutto, rispetto al totale della spesa pubblica si riducono quelle che la Commissione Europea definisce pro-growth policies (affari economici, ambiente, salute, educazione).

Particolarmente in Italia, si riduce la spesa per l'istruzione.

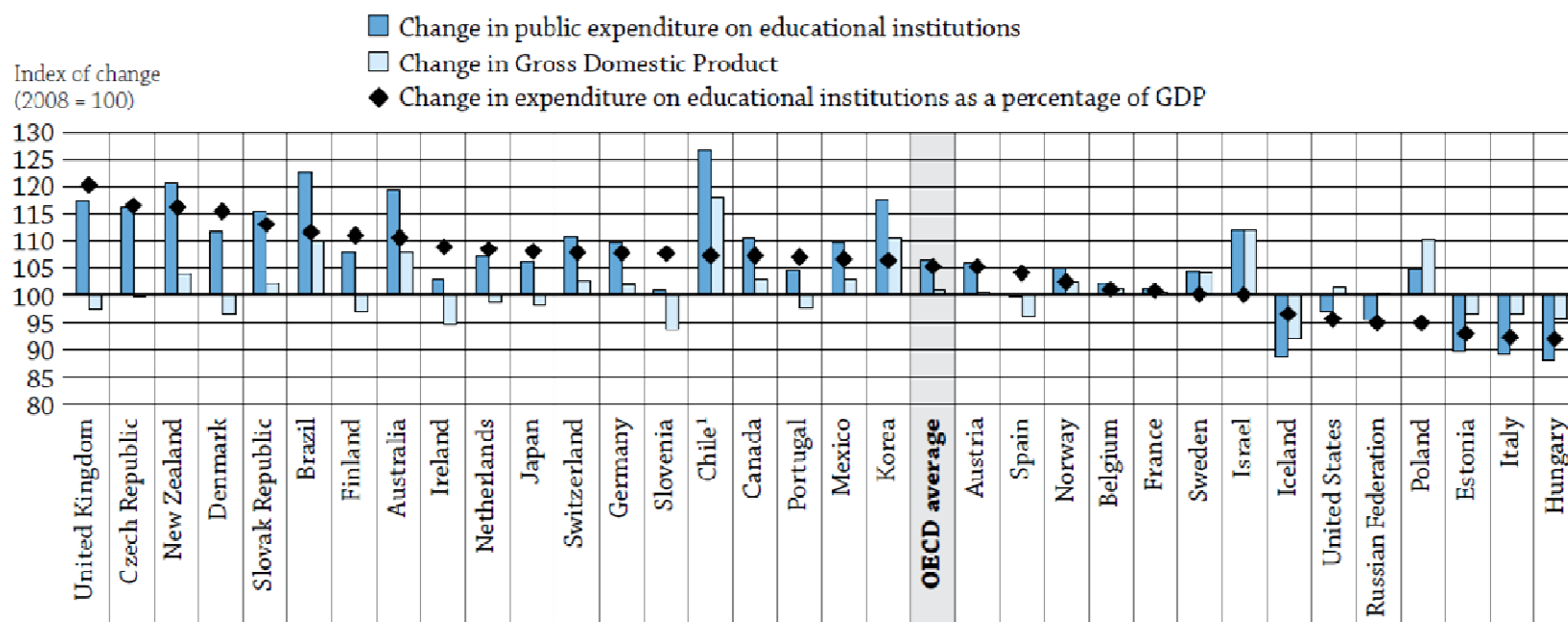
General Government Expenditure by function, % change 2009-12, current prices

	EU-24	GR IRL POR	ITA SPA	9 others EU-15	BALTICS	7 others CEE
TOTAL	4	-12	1	6	-3	7
Health, recreation	4	-20	-7	8	-6	12
Education	2	-14	-10	5	-7	8
Family and children	0	-19	-10	3	-14	1

Bruegel 2014b, tab. 1

Chart B2.3. Impact of the economic crisis on public expenditure on education

Index of change between 2008 and 2011 in expenditure on educational institutions as a percentage of GDP, for all levels of education (2008 = 100, 2011 constant prices)



Source: OECD, Education at a glance 2014

Il livello degli investimenti pubblici è ai minimi storici in tutta la UE e in particolare nel Sud-Europa

Nel 2013, rispetto al 2009, si sono ridotti di un sesto nella UE-28, di un terzo in Italia e di oltre metà negli altri paesi del Sud-Europa.

Il livello degli investimenti pubblici nel Sud-Europa è inferiore alla (storicamente bassa) media UE. L'investimento netto è negativo (non si sostituisce capitale obsoleto) in Italia e in Spagna, ma anche da anni in Germania

Si sono in particolare ridotti gli investimenti pubblici a livello sub-nazionale.

Public gross capital formation

(euro per inhabitant)

	2009	2013	diff.
EU-28	692	571	-17.5
Germany	509	521	+2.4
Ireland	1338	610	-54.4
Greece	650	319	-50.9
Spain	1018	330	-67.6
Italy	637	444	-30.3
Portugal	478	227	-52.5
Finland	914	1003	+9.7
Sweden	1110	1464	+31.9
UK	694	591	-14.8
France	1002	982	-2.0

Source: own calculations
based on Eurostat